

1. **Calcolo del cofinanziamento minimo:** Il Regolamento stabilisce che il cofinanziamento minimo obbligatorio debba essere pari al 20% del valore complessivo del progetto e debba intendersi aggiuntivo rispetto al contributo della Fondazione. È corretto, pertanto, interpretare la disposizione nel senso che, a fronte di un contributo di €10.000 e di un cofinanziamento del 20%, il valore complessivo minimo del progetto debba essere pari a €12.500, di cui €10.000 a carico della Fondazione ed €2.500 a carico del proponente o di terzi? Analogamente, in caso di contributo di €5.000, il valore minimo sarebbe pari a €6.250?

R: Il Regolamento stabilisce che il cofinanziamento minimo obbligatorio debba essere pari alla percentuale indicata (20%) del valore complessivo del progetto e che tale quota debba intendersi come aggiuntiva rispetto al contributo erogato dalla Fondazione.

2. **Importo del contributo e costruzione del business plan:** Poiché il Regolamento prevede un contributo di €10.000 per i primi due progetti classificati e di €5.000 per i progetti classificati dal terzo all'ottavo posto, quale importo deve essere assunto dal candidato nella predisposizione del business plan? È possibile presentare due scenari economici alternativi — uno riferito al contributo da €10.000 e uno a quello da €5.000 — oppure deve essere presentato un unico piano finanziario? Nel caso in cui un progetto sia costruito su un contributo richiesto di €10.000 ma risulti classificato in posizione utile per il contributo di €5.000, è ammessa una rimodulazione delle attività e del budget?

R: la ratio del bando è ben espressa nell'art.7 "Il cofinanziamento minimo obbligatorio è pari al 20% del valore complessivo del progetto e si intende aggiuntivo rispetto al contributo erogato dalla Fondazione". Quando si parla di valore complessivo del progetto di prescinde dall'importo erogato da Fondazione Taranto 25. Lo scenario da presentare dev'essere quindi unicamente rispondente alla vostra idea di valore da apportare al territorio.

3. **Valore massimo del progetto e percentuale di cofinanziamento:** Esiste un limite massimo al valore economico complessivo della proposta? È possibile presentare progetti nei quali il cofinanziamento del soggetto proponente e/o di soggetti terzi sia superiore al contributo della Fondazione e anche superiore alla soglia del 50% indicata per l'attribuzione del massimo punteggio premiale?

R: Il bando non impone un limite massimo al valore economico complessivo della proposta progettuale. È consentito presentare un cofinanziamento superiore al contributo e alla soglia del 50%, considerando che il Regolamento riconosce il punteggio premiale massimo (5 punti) per cofinanziamenti dichiarati pari o superiori al 50%. (si veda Art.8)

4. **Composizione del cofinanziamento:** Sono ammesse proposte che prevedano, accanto al contributo della Fondazione, la generazione di entrate proprie connesse alle attività progettuali, quali quote di partecipazione, iscrizioni, ticket, sponsorizzazioni o altre forme di contribuzione degli utenti? In caso affermativo, tali entrate devono essere indicate nel business plan e in che modo incidono sul calcolo del cofinanziamento e del contributo riconosciuto dalla Fondazione? Le entrate generate dal progetto comportano una riduzione del contributo oppure possono concorrere alla sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa?

R: si vedano le FAQ pubblicate sul sito.

5. **Entrate generate direttamente dal progetto:** Nel caso in cui un progetto realizzato da un Ente del Terzo Settore generi, dopo la copertura di tutti i costi, un avanzo di gestione integralmente destinato alle finalità istituzionali dell'ente, è consentito destinare tale avanzo alla continuità, alla replica o allo sviluppo delle successive edizioni del progetto? Tale modello può essere esplicitato nel business plan quale elemento di sostenibilità economica e di progressiva autonomia da ulteriori contributi esterni? Chiediamo inoltre se la presenza di un eventuale avanzo determini o meno una riduzione del contributo concesso.

R: Il bando e le FAQ specificano chiaramente che il cofinanziamento non può derivare dai proventi ottenuti (o attesi) dalla partecipazione di pubblico all'iniziativa durante il suo svolgimento (come ad esempio le quote di iscrizione). Non esistono altresì vincoli sulle entrate cui potrete ambire.

6. **Eventuale avanzo di gestione e continuità progettuale:** Il Regolamento non sembra contenere un elenco analitico delle categorie di costo ammissibili. Chiediamo pertanto se siano disponibili specifiche linee guida e, in particolare, se possano essere rendicontate spese relative a progettazione e coordinamento; organizzazione e segreteria; compensi di docenti, artisti, professionisti e collaboratori; comunicazione, grafica e promozione; campagne pubblicitarie; noleggio di spazi, attrezzature e strumenti; assicurazioni; servizi tecnici; trasporti; ospitalità; servizi culturali e turistici funzionali al progetto; servizi digitali e piattaforme; nonché eventuali costi generali e amministrativi. Si chiede altresì quale sia il trattamento dell'IVA ai fini della rendicontazione.

R: Il bando non valuta in termini di punteggio questo aspetto né dispone dettagli relativi ad una decurtazione in merito. Va tuttavia evidenziato che il potenziale di replicabilità e la continuazione nel tempo del progetto sono valutati positivamente nei criteri di merito, dunque se ritenete di poter ambire ad avanzi di gestione per la replicabilità dell'evento nel tempo è certamente un elemento da valorizzare (e giustificare ragionevolmente) nella vostra proposta progettuale.

7. **Spese ammissibili:** Da quale data possono essere considerate ammissibili le spese relative al progetto? Sono riconoscibili esclusivamente i costi sostenuti successivamente alla sottoscrizione dell'accordo con la Fondazione oppure possono essere considerate anche spese sostenute dopo la presentazione della candidatura ma prima della comunicazione dell'esito? Sono ammissibili anticipi e acconti corrisposti a fornitori per servizi che saranno realizzati durante il periodo progettuale?

R: Non è previsto un elenco di spese ammissibili poiché la rendicontazione non è basata sulle fatture ma sulla effettiva realizzazione dell'evento in funzione delle specifiche indicate nella proposta progettuale. La mancanza della stessa qualità esecutiva descritta nel progetto, decreterà

anche l'eventuale decurtazione del finanziamento in modo proporzionale alla dimensione della lacuna rilevata. La scelta è privilegiare la qualità e non la quantità delle spese sostenute.

8. **Periodo di ammissibilità delle spese:** Il contributo a fondo perduto deve essere considerato come contributo riconosciuto fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e documentate oppure come premio economico concesso alla proposta selezionata, fermo restando l'obbligo di dimostrare la corretta realizzazione delle attività? Qualora il costo effettivo finale del progetto risultasse inferiore al budget preventivato, il contributo verrebbe proporzionalmente rideterminato? È inoltre consentito effettuare variazioni tra le singole voci del budget durante la realizzazione e, in caso affermativo, entro quali limiti e con quali procedure autorizzative?

R: Il contributo è destinato unicamente a iniziative da svolgersi nel corso dell'anno 2027 e successive alla pubblicazione delle graduatorie. Pertanto, le spese sostenute in periodi antecedenti a quanto evidenziato non saranno ritenute ammissibili.

9. **Natura del contributo e rendicontazione finale:** Con riferimento all'erogazione del 50% alla sottoscrizione dell'accordo e del restante 50% a seguito della rendicontazione, si chiede di precisare se il termine massimo di 24 mesi indicato nel Regolamento riguardi la durata massima del progetto, la presentazione della rendicontazione o entrambe. Chiediamo inoltre quali documenti saranno richiesti per la rendicontazione delle spese, quali modalità di pagamento saranno considerate ammissibili, se sia richiesta una specifica tracciabilità finanziaria o un conto/codice contabile dedicato e se sia disponibile un manuale di rendicontazione.

R: il bando definisce il supporto come un "contributo economico a fondo perduto", subordinandone il saldo alla rendicontazione delle attività effettivamente realizzate.

10. **Modalità di erogazione e rendicontazione:** Con riferimento all'erogazione del 50% alla sottoscrizione dell'accordo e del restante 50% a seguito della rendicontazione, si chiede di precisare se il termine massimo di 24 mesi indicato nel Regolamento riguardi la durata massima del progetto, la presentazione della rendicontazione o entrambe. Chiediamo inoltre quali documenti saranno richiesti per la rendicontazione delle spese, quali modalità di pagamento saranno considerate ammissibili, se sia richiesta una specifica tracciabilità finanziaria o un conto/codice contabile dedicato e se sia disponibile un manuale di rendicontazione.

R: La scadenza temporale dei 24 mesi indicata nel bando è riferita al termine massimo per la rendicontazione delle attività. Contestualmente, si precisa che le attività progettuali dovranno concludersi (e quindi svolgersi integralmente) entro il 31/12/2027. Non è previsto un manuale di rendicontazione. Non è previsto l'obbligo di un conto dedicato.

11. **Partner, imprese e soggetti terzi:** Con riferimento all'erogazione del 50% alla sottoscrizione dell'accordo e del restante 50% a seguito della rendicontazione, si chiede di precisare se il termine massimo di 24 mesi indicato nel Regolamento riguardi la durata massima del progetto, la presentazione della rendicontazione o entrambe. Chiediamo inoltre quali documenti saranno richiesti per la rendicontazione delle spese, quali modalità di pagamento saranno considerate ammissibili, se sia richiesta una specifica tracciabilità finanziaria o un conto/codice contabile dedicato e se sia disponibile un manuale di rendicontazione.

R: È ammissibile la partecipazione mediante reti, consorzi di operatori culturali, imprese e startup. Il cofinanziamento può essere garantito congiuntamente dal soggetto proponente e dai partner di progetto. Inoltre, non sussistono vincoli di sede per i partecipanti, purché le attività finanziate ricadano esclusivamente sul territorio della provincia di Taranto.

12. **Ambito territoriale e attività di promozione:** Considerato che il Regolamento richiede che le attività siano realizzate esclusivamente nella provincia di Taranto, chiediamo se sia comunque consentito effettuare campagne di comunicazione, promozione, scouting e coinvolgimento di partecipanti rivolte al territorio regionale, nazionale o internazionale, qualora l'attività culturale oggetto del progetto venga poi effettivamente realizzata nella provincia di Taranto. Chiediamo inoltre se tali spese promozionali possano essere considerate ammissibili.

R: Il bando impone che tutte le proposte debbano prevedere attività da realizzarsi esclusivamente nel territorio della provincia di Taranto. Non vi sono menzioni esplicite che limitino il raggio geografico delle campagne di comunicazione e promozione ad esse collegate, anzi esortiamo a presentare il dettaglio della promozione regionale e/o nazionale che state progettando per valorizzare l'attrattività dell'iniziativa che rende attrattiva Taranto e la sua provincia.

13. **Turismo culturale e servizi connessi:** Poiché tra gli ambiti tematici del Bando rientrano il turismo culturale, l'incoming e il marketing territoriale, si chiede se un progetto culturale possa prevedere la collaborazione con operatori turistici professionalmente abilitati per la realizzazione di attività complementari all'esperienza culturale e se i relativi servizi possano rientrare nel piano economico del progetto.

R: non sono previsti limiti alle collaborazioni che potrete concretizzare per valorizzare il progetto che intendete presentare.

14. **Sostenibilità, replicabilità e continuità:** Nell'ambito dei criteri relativi alla sostenibilità economico-finanziaria e alla replicabilità, è considerato favorevolmente un modello progettuale nel quale il contributo iniziale della Fondazione venga utilizzato per consolidare un'iniziativa capace, nelle successive edizioni, di sostenersi progressivamente mediante entrate proprie, partnership, sponsorizzazioni e reinvestimento delle risorse generate? In caso affermativo, è opportuno rappresentare nel business plan anche una proiezione economico-finanziaria delle edizioni successive a quella finanziata?

R: La capacità di dimostrare sostenibilità economica e finanziaria, unita al potenziale di replicabilità, scalabilità o continuazione nel tempo del progetto, rientra tra i criteri di valutazione che concorrono all'attribuzione del punteggio di merito.

15. **Premialità per NEET, disoccupati e over 50:** In relazione al punteggio premiale previsto per il coinvolgimento diretto e retribuito di tali soggetti, quali forme contrattuali o di collaborazione sono considerate ammissibili? I relativi compensi possono rientrare tra i costi del progetto e quali documenti devono essere prodotti per dimostrare il possesso dei requisiti richiesti?

R: Il bando richiede che il coinvolgimento di tali figure sia diretto e retribuito, non si dettaglia quale tipo di contratto applicare. Quanto più solida sarà la tipologia di contratto che prevederete tanto più la qualità complessiva progettuale ne beneficerà. Per la dimostrazione dello status di NEET, è

richiesta una Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (DSAN) compilata dal soggetto stesso, con allegato un documento di identità in corso di validità.

16. **Cumulo con altre risorse:** È consentito che lo stesso progetto benefici, oltre al contributo FacTA, di sponsorizzazioni, liberalità, contributi o agevolazioni provenienti da altri soggetti pubblici o privati? In caso affermativo, esistono limiti di cumulo o specifici obblighi di comunicazione alla Fondazione?

R: Il cofinanziamento obbligatorio può essere costituito da risorse proprie o di terzi. I bando non indica limiti di cumulo o specifici obblighi di comunicazione inerenti ulteriori agevolazioni pubbliche o private.

17. **Premio “Taranto Cultura Viva”:** Il Regolamento fa riferimento alla Categoria/Premio speciale “Taranto Cultura Viva”. Chiediamo cortesemente di precisare se si tratti di una categoria progettuale distinta con specifici requisiti di accesso oppure della denominazione attribuita ai premi da €10.000 destinati ai primi due progetti classificati.

R: riportiamo estratto del bando all’art.8 “Premio Speciale “Taranto Cultura Viva”. I primi due progetti classificati saranno destinatari dei due premi speciali “Taranto Cultura Viva” (€ 10.000,00 ciascuno).”

18. **Procedura di candidatura e documentazione integrativa:** L'art. 7 prevede un primo invio all'indirizzo indicato nel Regolamento, a seguito del quale il candidato riceverà un formulario di approfondimento. Chiediamo conferma che il termine del 31 ottobre 2026 riguardi l'invio della candidatura completa corredata di tutti gli allegati. Si chiede inoltre se siano già disponibili il formulario, eventuali FAQ, modelli di business plan, schema della scheda d'impatto, linee guida sulle spese ammissibili e manuale di rendicontazione.

R: Il termine del 31 ottobre 2026 è riferito alla ricezione delle domande di partecipazione. Il bando prevede l'invio di un formulario di approfondimento da parte della Fondazione a seguito della richiesta ufficiale che deve pervenire per email. La presente a cui stiamo rispondendo non costituisce candidatura. Non è prevista la diffusione da parte della Fondazione di modelli standardizzati di business plan o di manuali di rendicontazione.

19. **Variazioni successive all'ammissione:** Qualora, tra il momento della candidatura e quello della realizzazione, emergesse la necessità di modificare alcuni partner, fornitori, date, attività o singole voci di spesa senza alterare finalità e impatto complessivo del progetto, è prevista una procedura di variazione o autorizzazione preventiva?

R: successivamente all’ammissione, nel caso di variazione della compagine associativa (o societaria) sarà necessario ripresentare: Statuto ed atto costitutivo per gli ETS, Visura camerale per le società di capitali, impegno formale a costituirsi per i gruppi informali. DSAN sui carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale del Presidente per gli ETS e di tutti i soci per le società di capitali.

20. **Trattamento amministrativo e fiscale dell'erogazione:** Si chiede infine se il contributo indicato nel Regolamento venga corrisposto integralmente nell'importo assegnato oppure se siano previste ritenute o altri adempimenti applicati dalla Fondazione al momento dell'erogazione, così da consentire al proponente una corretta previsione dei flussi finanziari.

R: Il bando dispone che le erogazioni avverranno in due tranches (il 50% alla firma e il saldo a seguito della rendicontazione). Non vi sono ulteriori specifiche in merito. Si evidenzia che, checché si tratti di € 10.000 o di € 5000, il contributo è lordo. Dunque ai beneficiari verranno riconosciuti questi importi globali e comprensivi di qualsiasi voce.